

Progetto Accoglienza e Integrazione - Società cooperativa sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Milano, 1 - Azzano Mella (BS)
Codice Fiscale	03827520986
Numero Rea	BS 566308
P.I.	03827520986
Capitale Sociale Euro	4.200 i.v.
Forma giuridica	Società Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C116379

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	824	1.098
II - Immobilizzazioni materiali	57.194	43.095
Totale immobilizzazioni (B)	58.018	44.193
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.165	345.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	4.500
Totale crediti	1.016.165	349.935
IV - Disponibilità liquide	132.616	14.021
Totale attivo circolante (C)	1.148.781	363.956
D) Ratei e risconti	10.536	7.185
Totale attivo	1.217.335	415.334
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.200	1.350
IV - Riserva legale	333.900	-
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	638.888	344.227
Totale patrimonio netto	976.989	345.577
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.052	4.953
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.294	64.804
Totale debiti	204.294	64.804
Totale passivo	1.217.335	415.334

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.592.940	514.557
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.776	917
Totale altri ricavi e proventi	1.776	917
Totale valore della produzione	1.594.716	515.474
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.998	3.668
7) per servizi	90.606	30.285
8) per godimento di beni di terzi	11.428	6.039
9) per il personale		
a) salari e stipendi	603.979	91.720
b) oneri sociali	136.197	20.826
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.659	5.287
c) trattamento di fine rapporto	35.659	5.287
Totale costi per il personale	775.835	117.833
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.975	6.431
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	275	275
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.700	6.156
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.975	6.431
14) oneri diversi di gestione	26.766	122
Totale costi della produzione	955.608	164.378
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	639.108	351.096
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	220	89
Totale interessi e altri oneri finanziari	220	89
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(220)	(88)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	638.888	351.008
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.781
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	6.781
21) Utile (perdita) dell'esercizio	638.888	344.227

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

L'attività principale della cooperativa Progetto Accoglienza e Integrazione Società Cooperativa sociale consiste nell'attività di inserimento e integrazione dei richiedenti protezione internazionale presso le strutture convenzionate. Si segnala che la cooperativa si è costituita in data 13 giugno 2016.

Durante l'esercizio non si sono verificate circostanze tali da dover ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. La cooperativa ha previsto statutariamente i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C116379.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

E' stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) ed emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati in data 23/12/2017.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso; la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

poiché la società si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica" o "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2017 sono quelli descritti nel prosieguo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica che la società detiene tre beni in virtù di contratti di locazione finanziaria. In particolare:

AUTO DACIA LODGY RCI BANQUE N. 3F216164 del 20/06/2016 scadente in data 20/06/2019;

AUTO DACIA LODGY RCI BANQUE N. 3F195166 del 20/06/2016 scadente in data 20/06/2019.

AUTO KANGOO RCI BANQUE N. 3F406574 del 22/12/2017 scadente in data 22/12/2021.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Alla data di chiusura del presente esercizio non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.373	49.251	50.624

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275	6.156	6.431
Valore di bilancio	1.098	43.095	44.193
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	26.800	26.800
Ammortamento dell'esercizio	275	12.700	12.975
Totale variazioni	(275)	14.100	13.825
Valore di fine esercizio			
Costo	1.373	76.051	77.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	549	18.857	19.406
Valore di bilancio	824	57.194	58.018

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Rimanenze

Sono valutate al minore fra il costo ed il corrispondente valore di mercato o realizzo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, in deroga all'art. 2426 C.C., la cooperativa si avvale della facoltà di valutare gli stessi al minore tra il costo d'acquisto (comprensivo di oneri accessori) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	334.913	643.912	978.825	978.825	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	7.132	7.132	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.022	15.186	30.208	24.208	6.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	349.935	659.098	1.016.165	1.010.165	6.000

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da quote, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

In particolare, si commentano le principali poste del patrimonio netto.

Capitale sociale: è iscritto in bilancio per complessivi Euro 4.200 e risulta interamente sottoscritto e versato dai soci. Ha subito un incremento pari ad Euro 2.850 derivante dall'ammissione di numero 19 soci.

Si rammenta peraltro che trattandosi di società cooperativa il diritto di voto in assemblea non è proporzionale al numero delle quote possedute.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritto l'utile dell'esercizio, che l'assemblea destina interamente a riserva legale dedotta la quota al fondo mutualistico pari al 3%.

Detta riserva ha subito, nel corso del 2017, un incremento pari ad Euro 333.900, a fronte della destinazione dell'avanzo di gestione 2016, in ottemperanza alla delibera assembleare, dedotta la quota destinata al fondo mutualistico, pari al 3%.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.350	-	2.850		4.200
Riserva legale	-	333.900	-		333.900
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	-	-	1		1
Utile (perdita) dell'esercizio	344.227	(344.227)	-	638.888	638.888
Totale patrimonio netto	345.577	(10.327)	2.851	638.888	976.989

Fondi per rischi e oneri

Non risultano iscritti a bilancio fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- TFR gestito dalla società.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.953
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.534
Utilizzo nell'esercizio	4.419
Altre variazioni	(16)
Totale variazioni	31.099
Valore di fine esercizio	36.052

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	11.887	10.428	22.315	22.315	-
Debiti tributari	13.642	23.995	37.637	37.637	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.551	35.810	45.361	45.361	-
Altri debiti	29.724	69.257	98.981	98.981	-
Totale debiti	64.804	139.490	204.294	204.294	0

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Informazioni sul conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	32
Operai	3
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcun compenso né anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come richiesto dal nuovo art. 2427, co. 1, n. 9 C.C., si segnala che alla data di chiusura del presente esercizio non risultano in essere fidejussioni prestate direttamente dalla cooperativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni specifiche per le società cooperative:

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si forniscono, tuttavia, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile i criteri secondo cui è possibile qualificare una cooperativa come cooperativa a mutualità prevalente, allorquando si verifica la condizione per la quale il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro.

Con riferimento al costo del lavoro dipendente di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B9, pari ad Euro 775.835, il costo dei lavoratori soci risulta essere pari ad Euro 395.880 a fronte di un costo per i lavoratori non soci pari ad Euro 379.955.

Con riferimento inoltre alle altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico di cui all'articolo 2425, voce B7, vi sono costi per servizi dei collaboratori e prestatori soci per un importo di Euro 11.242 e costi per servizi dei collaboratori e prestatori non soci per un importo pari ad Euro 14.858.

Essendo complessivamente il costo del lavoro dei soci e dei non soci, inerente lo scopo mutualistico, pari ad Euro 801.935 il costo del lavoro dei soci pari ad Euro 407.122 è pari al 50,77% del costo totale; pertanto, il principio di mutualità interna è stato pienamente rispettato.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

Come ben sapete, la nostra società opera nel settore della accoglienza ed assistenza a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e/o asilo, occupandosi della gestione dei servizi connessi a favore dei propri utenti che hanno stipulato convenzioni con la Prefettura in ordine alle comunità di accoglienza residenziale per richiedenti protezione internazionale.

Progetto Accoglienza e Integrazione - Soc. Coop. Sociale, si è costituita il 13 giugno 2016. Nasce grazie alla volontà di 3 soci fondatori tutti accomunati dal medesimo desiderio: fare impresa e solidarietà, costituire una cooperativa in grado di accogliere, istruire e formare i richiedenti protezione internazionale; ottenere uno scambio interculturale che faciliti la reciproca conoscenza ospite ospitante.

La compagine sociale al 31/12/17 è così costituita:

n. 1 socio - il presidente - albergatore, che lavora nel settore dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale dal 2011, che crede nella buona accoglienza e nella giusta integrazione. Dopo anni di lavoro al fianco dello staff della Caritas di Brescia, ha ottenuto il know how necessario e gli strumenti per avviare con la cooperativa un cammino indipendente che vada a coprire le necessità dei richiedenti.

n. 15 soci prestatori che svolgono mansioni diverse all'interno della cooperativa sociale;

n. 6 soci volontari che svolgono la propria attività gratuitamente.

L'attività della cooperativa, nel corso del 2017, non si è concentrata solo nella gestione dei servizi di accoglienza dei migranti mediante stipula di tre convenzioni con società che lavorano nel settore da molti anni ma ha cercato rami di settore differenti per diversificare le attività della cooperativa.

In ordine all'attività principale, si segnala, che è stata assegnata, in data 1/06/2017, tramite bando di gara apposita convenzione con la Prefettura di Piacenza, per la gestione dei servizi di accoglienza ed assistenza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Oltre alle attività per la gestione delle attività di accoglienza e di assistenza dei richiedenti asilo, l'attenzione è stata rivolta:

1. Alla formazione linguistica con corsi di italiano livello A1, A2 di durata minima di 10 ore settimanali, preparati da insegnanti con certificato DITALS.
2. Al supporto psicologico costante e in caso di richiedenti con problematiche gravi, svolto nelle varie strutture da una psicologa con il supporto degli enti specializzati nel settore.
3. Al lavoro di mediazione culturale, svolto da personale formato e che possiede varie esperienze nel campo delle emergenze e degli immigrati Formazione lavorativa e professionale, con progetti didattici formativi, con il supporto di società specializzata nel settore (Gruppo Atena, ufficio del lavoro).
4. Alla ricerca di link per l'inserimento lavorativo; organizzazione di attività ricreative, come tornei di calcio, viaggi formativi, testimonianze per sensibilizzare le comunità ospitanti.

5. Alla organizzazione di corsi di formazione alla mondialità e alla civica, con il supporto di un formatore esterno specializzato nella formazione.

La cooperativa ha iniziato un rapporto con altre entità della Provincia per iniziare lavori di housing sociale per i soggetti più vulnerabili (donne sole con figli, carcerati, donne maltrattate etc.), oltre che a tessere relazioni con organizzazioni non governative italiane e non per la realizzazione di progetti di informazione o sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione e dei suoi rischi.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

L'Amministratore Unico, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, opera secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione, vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato di esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di Euro 638.887,70 che nell'invitarVi ad approvare il bilancio sottopostoVi Vi proponiamo di destinare come segue:

- La quota di Euro 19.166,63, pari al 3%, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- La quota residua, di Euro 619.721,07, al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 della L. 904/77.